

## «Grandi navi e ambiente Adesso è l'ora delle scelte»

VENEZIA

Alla mobilitazione di sabato c'erano anche i consiglieri comunali **Marco Gasparinetti** di Terra e Acqua e **Giovanni Andrea Martini** di Tutta la Città insieme!. I due consiglieri comunali vi hanno partecipato come molti altri amministratori.

Ieri, per la giornata sul clima che ha chiuso i lavori del G20, l'associazione We are here Venice (parte di Global Cruise Activist Network, Gcan) ha inviato una nota sull'impatto negativo delle grandi na-

vi. «Alle Zattere ho visto ragazzi che lavorano per un futuro migliore e che, rispetto all'ipocrisia delle tante promesse di una Venezia città sostenibile, sono coerenti con i loro principi o almeno ci provano. Penso per esempio al movimento Extinction Rebellion che in questi giorni ha fatto delle dimostrazioni molto interessanti e di impatto» spiega Gasparinetti.

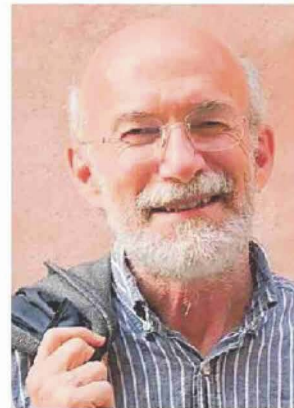
«Invece qui l'amministrazione parla di Venezia città sostenibile quando continuano a esserci moto ondoso o barche che inquinano e si è lontani dal mettere davvero in pratica azioni per un futuro migliore».

Molto critico anche Martini su quanto stia facendo l'amministrazione per la città a proposito di sostenibilità: «La Fondazione Venezia capitale mondiale della sostenibilità se non vuole presentarsi come una grande operazione di greenwashing deve impegnarsi a mettere fuori dalla laguna le navi, a eliminare la torre di viale San Marco, a bloccare il consumo di suolo e l'inceneritore, a rimettere le ZTL e a restituire gli spazi di residenza e di vita ai cittadini».

GCAN, Cittadini per l'aria e We Are Here Venice, chiedono ai Governi di adottare subito misure per garantire che l'indu-

stria mondiale delle navi da crociera raggiunga l'obiettivo zero emissioni entro il 2050.—

V.M.



Giovanni Andrea Martini